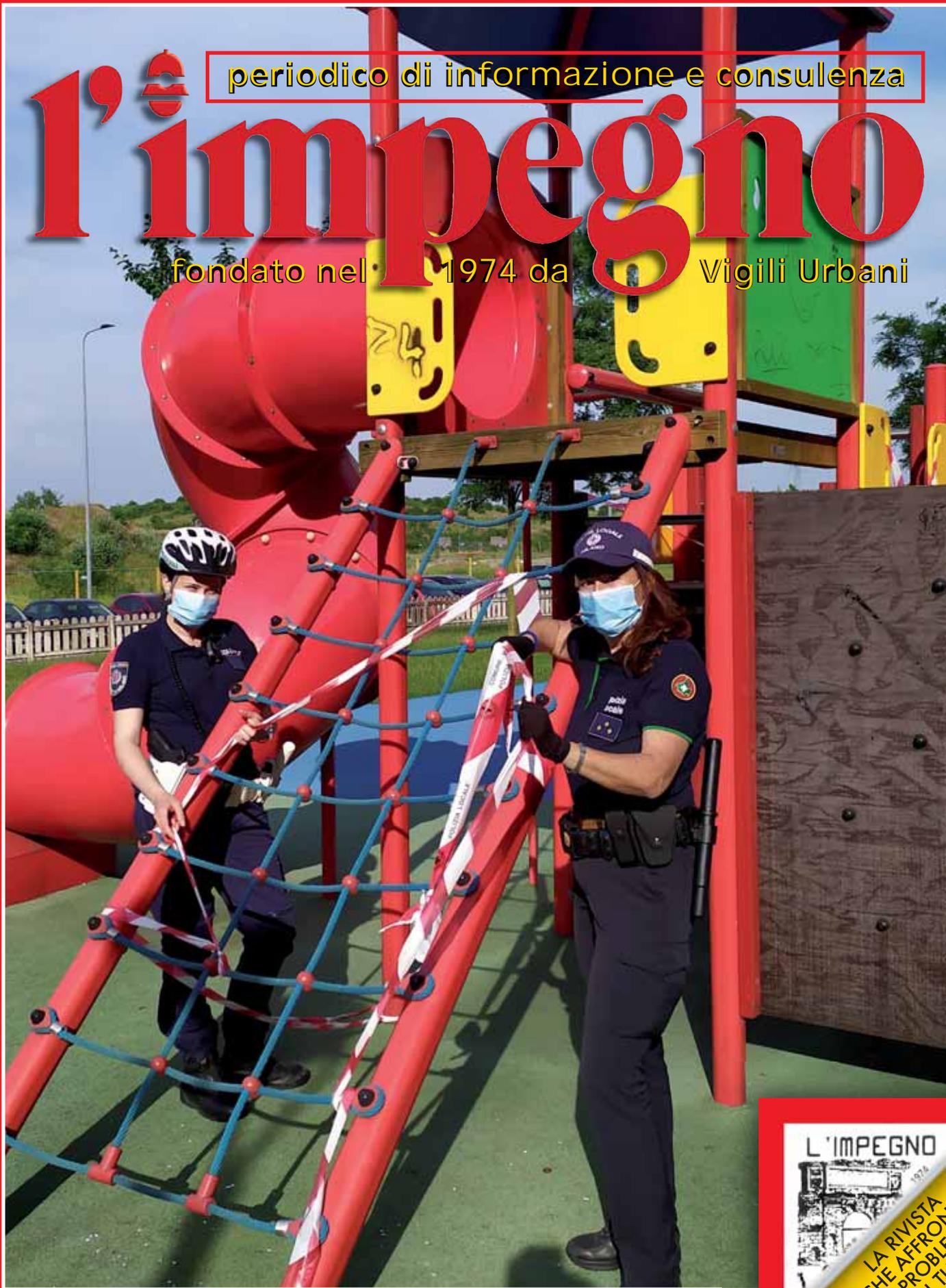


periodico di informazione e consulenza

l'impegno

fondato nel 1974 da Vigili Urbani



REG. PRESSO IL TRIB. DI MILANO N.18 DEL 20/01/76 - VIA PALMIERI, 47 MILANO - Poste Italiane spa sped. in abb. postale d.l. 353/2003 (conv.in l. 27/02/2004 n.4) art. 1 comma 1 lom/mi

L'IMPEGNO



LA RIVISTA
CHE AFFRONTA
I PROBLEMI
DI TUTTI
I CITTADINI

periodico di informazione e consulenza

l'impegno

fondato nel 1974 da Vigili Urbani



1974
2020



.....
l'impegno mette
a disposizione di tutti
i suoi abbonati il
Servizio Consulenza
Telefonica
'FILO DIRETTO'
.....

Alcuni esempi:

- Hai necessità di entrare con la macchina in una zona a traffico limitato (centro storico o isole pedonali)...
- Vuoi alcune delucidazioni sul nuovo codice della strada?...
- Vuoi conoscere la normativa sulle licenze in qualità di gestione di un negozio, bar, ristorante (esposizioni esterne, tavolini, cartelloni pubblicitari, insegne...)...
- Hai un vicino di casa che ti disturba con il televisore, oppure occupando il tuo passo carraio...



.....
...Ecco, per questi e tantissimi altri problemi, basta comporre
il 'FILO DIRETTO', e avrai una risposta in tempi rapidi!

02 89514869
.....



La sua sopravvivenza
è fatta di tanti piccoli 5x1000.

Non fargli
mancare
il tuo.

Stella Gara, 38 anni - barista

Michela Giacomino, 50 anni - dirigente

Andrea Crotti, 24 anni - musicista

Angela Argirò, 27 anni - modella

Lilica Scamurro, 46 anni - operista

Paolo Pedrazzini, 58 anni - insegnante

Sergio Bartuzzi, 34 anni - cuoco

Uliano Parola, 63 anni - fiorista

Salvatore Montarosso, 24 anni - Web Designer

Elia Bogani, 44 anni - architetto

Gala Pucci, 28 anni - veterinario

Luca Gallo, 43 anni - dirigente

Monica Luraghi, 35 anni - commerciante

Marina Nicodemi, 31 anni - medico

Giuseppe Lo Monaco, 83 anni - pensionato

Luana Gessaghi, 41 anni - ristoratrice

Cristina Avelle, 34 anni - segretaria

5x1000 all'Enpa. Un gesto umano al cento per cento.
Sostegno al volontariato 80 116 050 586



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

l'impegno

RIVISTA FONDATA
NEL 1974
DA VIGILI URBANI

PERIODICO
DI INFORMAZIONE
E CONSULENZA

COPERTINA



PANDEMIA

4

CoViD-19:
pandemia
'fantascientifica'



CODICE DELLA STRADA

8

Cambio gomme
con proroga
per emergenza
CoViD-19





REGOLAMENTAZIONI

12

Regolamentazione del procedimento relativo alle richieste per l'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle ZTL



**AUTISTA PERSONALE
VAN NUOVI FINO A 4 POSTI
COSTA MENO DEL TAXI**

+393478069414 info@t4you.it

5€

Ricervi subito il buono sconto

T4YOU



INCIDENTI STRADALI

16

Incidenti stradali: da Accordo quadro più risorse delle Forze di Polizia da destinare al controllo del territorio



VIGILANZA PRIVATA

18

Attività di controllo del territorio in capo alle Forze di Polizia



ATTUALITA'

20

Emergenza CoViD-19: un calvario per la Polizia locale di Milano



facebook Gruppo Nuovo Servizio Sociale
www.facebook.com/groups/NuovoServizioSociale

7:34

SERVIZIO SOCIALE

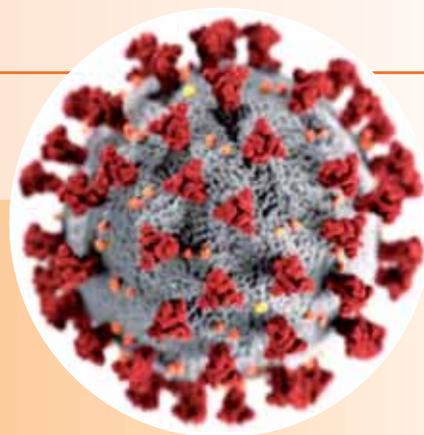
ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Gruppo di ADPL, Associazione Diritti e Protezione

NUOVO SERVIZIO SOCIALE

GRUPPO PUBBLICO 2.800 MEMBRI

+ Invita



CoViD-19: pandemia 'fantascientifica'

Dalle prime avvisaglie del contagio alle misure di contenimento messe in atto nel nostro Paese per arginare la diffusione di SARS-CoV-2 nella popolazione. Cronologia di una pandemia che resterà nella storia, si spera con lieto fine

di Giovanni Aurea,
Sovrintendente di Polizia Locale



www.facebook.com/giovanni.aurea.3

Il 12 dicembre 2019 a Wuhan (Cina), medici e scienziati iniziano a studiare numerosi pazienti con polmonite virale. Alla fine scopriranno che la maggior parte di loro ha in comune visite al mercato all'ingrosso di frutti di mare di Wuhan, noto anche per le vendite di animali vivi come pollame, pipistrelli, serpenti e altri animali.

Il 31 dicembre 2019 è la prima data ufficiale a cui si fa risalire l'inizio della storia del nuovo coronavirus. Le autorità sanitarie locali danno notizia dei casi insoliti di polmoniti. **Il 9 gennaio** le autorità cinesi dichiarano che il patogeno responsabile è un nuovo ceppo di coronavirus, della stessa famiglia dei patogeni di SARS e MERS ma anche di banali raffreddori.

Il 7 gennaio i funzionari cinesi annunciano di aver identificato un nuovo coronavirus (CoV) da pazienti a Wuhan. I coronavirus sono un gruppo di virus che causano malattie nei mam-

miferi e negli uccelli e adesso anche negli uomini.

10 gennaio l'OMS divulga la notizia fornendo tutte le istruzioni del caso (evitare contatto con persone con sintomi). Tutti i casi erano concentrati a Wuhan e

non si conosceva la contagiosità di questo virus (i responsabili di SARS e MERS, ad esempio, sono molto più gravi ma molto meno contagiosi).

Le indagini successive confermano che i contagiati erano frequentatori assidui del mercato *Huanan Seafood Wholesale Market* a Wuhan, chiuso dal 1 gennaio 2020; da qui l'ipotesi che il contagio possa essere stato causato da qualche prodotto di origine animale venduto nel mercato.

I primi due casi accertati di **coronavirus in Italia** si materializzano in **una coppia di turisti cinesi sbarcati a Milano Malpensa il 23 gennaio**.





La coppia rimane a Milano per due giorni per poi trasferirsi a Roma, all'**albergo Palatino in via Cavour**, dove il 29 gennaio sono stati bloccati ricoverati e messi in quarantena all'ospedale Spallanzani.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità decretava l'emergenza globale per il Coronavirus che aveva già contagiato 8235 persone e provocato 171 decessi nel mondo.

Il 31 gennaio 2020 il governo Conte dichiara ufficialmente lo stato d'emergenza da nuovo coronavirus in Italia e farà gestire alla Protezione civile gli interventi necessari con ordinanze in deroga alla normativa vigente.

Il 1 febbraio 2020 vengono rafforzati i controlli sanitari per il traffico aereo e quello marittimo (i.e. termo scanner), definite le procedure per il rientro degli italiani dalla Cina e viceversa. Si istituisce anche un Comitato tecnico scientifico che affianca il capo della Protezione civile per la gestione dell'emergenza.

Il 20 febbraio si rilevano i primi tre casi di coronavirus: un 38enne italiano viene ricoverato e sono confermati i primi sei casi di pazienti colpiti dal *SARS-Cov-2* in Lombardia, a Codogno (LO),

alle porte della provincia di Milano.

E' **il 22 febbraio** quando il Consiglio dei Ministri si riunisce in seduta straordinaria e individua le prime zone rosse a Lodi, Codogno e altri piccoli comuni messi in regime di quarantena. Ai cittadini si impediscono spostamenti e viaggi d'istruzione. Il Decreto legge n. 6/2020 entra in vigore il 23 febbraio.

Il 25 febbraio 2020 viene emanato un DPCM che introduce misure in materia di **manifestazioni sportive** di ogni ordine e disciplina, organizzazione delle **attività scolastiche** e della formazione superiore, prevenzione sanitaria presso gli Istituti penitenziari, regolazione delle modalità di accesso agli esami di guida, di organizzazione delle **attività culturali e per il turismo**.

Un nuovo Consiglio dei Ministri straordinario si riunisce **il 29 febbraio** in funzione di nuove restrizioni con decreto DPCM in Gazzetta Ufficiale





domenica 1° marzo.

Il 4 marzo chiudono tutte le scuole e le Università a seguito delle disposizioni di un Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri

Nella notte tra il **7 e l'8 marzo** viene emanato un nuovo decreto che vieta ogni spostamento in Lombardia e in quattordici province di Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Marche. In quella stessa notte si verificherà la 'fuga' verso il Sud da diverse città del Nord, con assalto ai treni.

Il 9 marzo 2020 un nuovo DPCM estende le misure di restrizione del DPCM dell'8 marzo 2020 (contenimento rafforzato) a tutto il territorio nazionale. Viene, inoltre vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le disposizioni sono efficaci fino al 3 aprile 2020.

11 marzo. Un altro decreto, all'insegna dello slogan 'Io resto a casa', viene emanato l'11 marzo; si estende a tutto il territorio nazionale quanto previsto per le prime 'zone rosse'. Tutta l'Italia è in 'clausura', compresi - per via di un nuovo Decreto - tutti gli esercizi commerciali, bar, ristoranti. Restano aperti solo i punti vendita di generi alimentari e le farmacie.

Il 12 marzo si supera la soglia dei mille morti e i malati sono quasi 13mila.

Il 18 marzo riporterà alla luce della cronaca gli effetti del caso Bergamo: non c'è più posto nei cimiteri e fanno il giro del mondo le immagini dei camion dell'Esercito che trasportano le salme dei pazienti deceduto per CoViD-19 verso altre regioni. Intanto, il Governo vara il 'Cura Italia', decreto con una nuova serie di misure economiche per fronteggiare l'emergenza.

Il 22 marzo con l'ennesimo DPCM ci si avvia verso un'altra stretta all'economia: il premier dispone la sospensione delle attività produttive ad eccezione di quelle della filiera agroalimentare, farmaceutica e sanitaria, energetica, trasporti, servizi essenziali e le altre attività considerate di rilevanza strategica per l'economia nazionale. L'elenco delle attività consentite emesso in prima istanza è stato poi modificato il 25 marzo da un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Picco dei contagi

Il 21 marzo si raggiunge il picco di nuovi contagi giornalieri: **6557**. Mentre il picco dei **969** deceduti contagiati in sole 24 ore si raggiunge il 27 marzo. Le regioni Lombardia e Piemonte risultano le più esposte al contagio.

La fase 2 dal 4 maggio

Con il DPCM del 26 aprile 2020 con decorrenza 4 maggio 2020 inizia ufficialmente la fase 2.

Aumentano le attività produttive operative e riprendono gli spostamenti tra Comuni all'interno della Regione motivati da esigenze lavorative, di necessità o di salute (ammessi ricongiungimenti familiari pur rispettando il distanziamento sociale di almeno 1 metro con mascherine).

Si potrà andare a trovare i tanto discussi *'congiunti'* compreso i fidanzati e conviventi (al momento esclusi gli amici), fermo restando il mantenimento delle regole del distanziamento e senza organizzare party e cene conviviali.

Restano vietati gli spostamenti fuori dalla Regione anche con mezzi di trasporto pubblici ammessi solo per motivi di lavoro o di salute. Si anche al rientro presso domicilio/residenza a chi è rimasto bloccato prima del lockdown. Resta l'obbligo di quarantena per chi ha febbre da 37.5 in su. Restano vietati gli assembramenti anche nei luoghi privati.

E' facoltà di ogni sindaco disporre la chiusura di parchi, ville e giardini pubblici qualora non vi sia rispetto delle norme. Le aree attrezzate per bambini rimangono chiuse e restano ancora vietate le attività ludiche e ricreative all'aperto.

Via libera alle attività sportive o motorie, individuale o con accompagnatori (se minori o non autosufficienti) con una distanza di almeno 2 metri o 1 metro per tutte le altre attività.

Concesso il ritorno alle sessioni di allenamento per gli sportivi a porte chiuse. Dal 18 maggio ricominciano le messe nei luoghi di culto che comunque non erano mai stati chiusi. Anche per le messe sarà necessario l'utilizzo delle mascherine e il distanziamento sociale.

Ripartono ristorazione per asporto, ma senza assembramenti o consumazione in loco, manifattura, costruzioni e commercio all'ingrosso. Le aziende del trasporto pubblico devono adeguarsi al nuovo protocollo di sicurezza. Transiti e soggiorni brevi in Italia per lavoro e per un periodo non superiore a 72 ore, salvo ulteriore proroga per specifiche esigenze

Le Forze di Polizia continuano in tutta Italia la loro attività di controllo su spostamenti e attività consentite anche nella fase 2 dell'emergenza quindi anche dopo il 4 maggio.

Fondamentale in questa fase la consapevolezza dell'importanza di continuare a seguire le pre-



scrizioni per contrastare la diffusione dell'epidemia sanitaria, non tanto per evitare la multa.

In netto e progressivo calo la situazione dei contagi al 12 maggio in Italia: 221.216 contagiati totali, 172 deceduti nelle 24 ore. Meno di mille i ricoverati in terapia intensiva. Purtroppo in Lombardia si registrano circa mille contagiati in 24 ore, anche se attribuiti a vecchi casi.

Nell'incontro tra governo e Regioni è anche arrivato il via alla riapertura di bar (dal 4 maggio con servizio asporto) e parrucchieri dal 18 maggio, naturalmente con regole valide per tutti seppur con differenziazioni territoriali. Il Governo si riserva, però, la possibilità di intervenire in base ai contagi. Gli spostamenti tra regioni sono rimandati a valutazioni a partire dal primo giugno. Mentre scrivo nel mondo oltre 4 milioni di persone risultano contagiate mentre i morti sono oltre 285 mila. Nel prossimo numero gli aggiornamenti riguardanti la stagione estiva condizionata da necessità riorganizzative in bilico tra il rilancio dell'economia e il rischio contagio con il 'terrore' di una nuova quarantena in autunno. ■

Cambio gomme con proroga per emergenza CoViD-19

Si avvicina la stagione estiva e come ogni anno, a partire dal 15 aprile, ritorna l'obbligo di cambiare le gomme invernali. Variazione effettuabile per legge con il termine ultimo del 15 maggio esteso quest'anno in via eccezionale al 15 giugno per l'emergenza CoVid-19

di Michele Bruno Albamonte

S Sostituzione pneumatici invernali/estivi: proroga al 15 giugno. Quest'anno, l'eccezionalità delle misure di prevenzione introdotte per limitare la diffusione del virus CoViD-19 e le difficoltà nel rispettare il termine ultimo del 15 maggio per la sostituzione degli pneumatici invernali con le quelli estivi, ha spinto il Ministero dei Trasporti a emettere la circolare n. 0012047 del 30/04/2020 per prorogare il termine utile al 15 giugno.

La regola resta
Fondamentale ricordare sempre che la





scadenza per la sostituzione delle gomme invernali con quelle estive è stabilita da una direttiva del Ministero (con obbligo previsto delle gomme invernali tra il 15 novembre e il 15 aprile di ogni anno), prorogata di un ulteriore mese con la circolare n. 1049 del 17/01/2014. A partire da quest'ultima data l'uso degli pneumatici invernali (includere le gomme con marcature aggiuntive M+S, MS, M-S, M&S e indice di velocità fino a Q), è stato esteso al periodo tra il 15 ottobre e il 15 maggio. Fuori da questo periodo, guidare un'auto con pneumatici invernali espone al rischio di sanzioni.

Il significato delle sigle sugli pneumatici

- A - Larghezza pneumatico: misurata in millimetri da una parete laterale all'altra;
- B - Rapporto di aspetto: è indicato in percentuale, tra l'altezza della sezione dello pneumatico e la larghezza. Un rapporto di aspetto di 65, ad esempio, indica che l'altezza dello pneumatico corrisponde al 65% della larghezza.
- C - Diametro (altezza) della ruota, misurato in pollici.
- D - Indice di carico dello pneumatico riferito alla massima capacità di carico (in kg): è





Le sanzioni

Il Codice della Strada regola-
menta all'art. n. 6 - strade ex-
traurbane e all'art. n. 7 - per le
strade urbane, la circolazione
stradale.

Tramite questi articoli l'Ente
proprietario della Strada può
decidere se sospendere o limi-
tare la circolazione, in caso di
neve o ghiaccio e obbligare
all'uso dei prescritti mezzi an-
tisdruciolevoli; l'inosservanza
di tale obbligo, prevede una
sanzione pecuniaria con possi-
bile imposizione del fermo del
veicolo finché questo non viene
messo in regola **»»**

impresso sulla parete laterale dello pneumatico, a destra dell'indicazione del diametro. Quando si sceglie uno pneumatico è opportuno tener conto sia degli indici di carico sia dei codici di velocità. Occorre, inoltre, di consultare le raccomandazioni del produttore del veicolo.

■ **E - Codice di velocità:** indica la velocità massima per uno pneumatico con pressione di gonfiaggio corretta e utilizzato sotto carico e corrisponde alla lettera impressa in coda alla dicitura e dopo l'indice di carico. Uno pneumatico con codice di velocità V, ad esempio, è omologato per una velocità massima di 240 km/h. Al momento dell'acquisto di nuovi pneumatici, è importante accertare che il codice di velocità sia compatibile con la velocità prescritta per il veicolo su cui vanno montati.





dopo oltre 60 anni di attività, nella nuova ampia sede (MQ 1600 di coperto), troverete una ancor più vasta gamma di prodotti ed una moderna esposizione di:

- **PAVIMENTI E RIVESTIMENTI PER INTERNI ED ESTERNI**
- **CAMINETTI - BARBECUES - FORNI**
- **ARREDOBAGNO**
- **SANITARI - RUBINETTERIE**
- **ATTREZZATURE E PRODOTTI VARI PER L'EDILIZIA**
- **MATERIALI EDILI**

PREZZI CONVENZIONATI - ANCHE MATERIALI DA STOCK

GIUSSAGO (PV) - VIA ROMA, 187 - TELEFONO 0382 927014

Regolamentazione del procedimento relativo alle richieste per l'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle ZTL



A cura di
Domenico
Giannetta

Disciplina delle procedure autorizzative per l'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato (ZTL) ai sensi del DPR n. 250/99 e in coerenza con le 'Linee Guida sulla regolamentazione della circolazione stradale e segnaletica nelle zone a traffico limitato' del 28 giugno 2019 (prot. n. 5050). Le dizioni 'varco attivo' e 'varco non attivo' sostituite con 'ZTL attiva' e 'ZTL non attiva'

Le zone a traffico limitato (ZTL), in Italia, sono aree istituite in alcuni punti delle città, ad esempio nei centri storici, per limitare in alcuni orari il traffico ai veicoli sotto una specifica classe di emissioni, di una data di omologazione e di un peso. La norma che regola le ZTL è l'art. n. 7 del Codice della Strada. Per molto tempo, la segnaletica di divieto delle ZTL ha utilizzato le espressioni linguistiche: 'varco attivo' e 'varco non attivo' per indicare, rispettivamente, la sussistenza o la temporanea sospensione del divieto. L'espressione 'varco attivo', nel significato che le amministrazioni municipali le avrebbero voluto attribuire per





indicare la sussistenza del divieto di accesso nella ZTL, è stata da sempre ritenuta ambigua e di incerta interpretazione semantica. Sul punto si è espressa anche l'Accademia della Crusca, che ha definito sotto il profilo linguistico, la dizione varco attivo "eccessivamente ellittica in quanto presuppone che tutti conoscano il funzionamento delle ZTL e delle telecamere messe ai varchi".

L'incertezza interpretativa della definizione 'varco attivo' è stata anche al centro di numerose sentenze di accoglimento nei giudizi con cui gli automobilisti coinvolti hanno inteso impugnare i verbali di accertamento affinché se ne dichiarasse la nullità.

Nel luglio del 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato nuove linee guida, impartendo alle amministrazioni comunali la direttiva di sostituire alle dizioni 'varco attivo' e 'varco non attivo' le due diverse formulazioni 'ZTL attiva' e 'ZTL non attiva'.

Con il Comunicato n. 94 dell'8 gennaio 2020, la Direzione Generale per la sicurezza stradale del MIT ha "regolamentato" il procedimento relativo alle richieste di autorizzazione all'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato (ZTL). Le indicazioni sono rivolte a tutte le amministrazioni comunali e riguardano le richieste di autorizzazione all'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato (ZTL).

Il comunicato disciplina le procedure autorizzative per l'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato ai sensi del DPR n. 250/99 in coerenza con le 'Linee Guida sulla regolamentazione della circolazione

stradale e segnaletica nelle zone a traffico limitato' emanate con prot. n. 5050 del 28 giugno 2019.

Tali indicazioni sono rivolte a tutte le amministrazioni comunali, che intendono istituire o modificare una zona a traffico limitato.

A decorrere dal 13 gennaio 2020, le richieste di autorizzazione all'installazione dei sistemi di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato ai sensi del DPR n. 250/99 saranno esaminate e messe in istruttoria esclusivamente nel caso in cui siano complete della documentazione e rispondenti alle disposizioni contenute nelle predette 'Linee Guida' e secondo le indicazioni contenute proprio nel comunicato. »



Fase 2, i milanesi scoprono i taxi privati neri

Possono costare meno di quelli pubblici, hanno un servizio più completo e veicoli di standard anche molto superiori. Hanno costi per tutte le tasche. Ed è così che i milanesi li utilizzano sempre di più.

Sono i veicoli con autista, ed ncc (noleggio con conducente), li avete certamente visti circolare nelle corsie preferenziali, neri, molto spesso auto di lusso, con autisti in giacca e cravatta. A bordo offrono una bevanda e uno snack ma, a differenza di quanto si possa pensare, non costano molto di più dei taxi pubblici e talvolta costano addirittura meno. Sì, perché autisti non devono rispettare le tariffe fissate dal comune, il costo della corsa viene determinato in accordo fra le parti. Spesso si pensa che le tariffe fissate dal comune siano a prezzi calmierati o qualcosa di simile... Non sempre è così. Ma vi ricordate la ragazza che in piena emergenza Covid decise, spaventata, di tornare a Roma dai genitori? La ragazza pagò il taxi 1.200€. Con un un'auto a noleggio con conducente avrebbe anche potuto pagare molto meno.

Inoltre si possono prenotare con largo anticipo e offrono anche dei pacchetti per più viaggi, arrivando ad offrire un viaggio in omaggio.

Ti portano dappertutto, non soltanto per i classici trasferimenti in città, ma anche in altre città sia in Italia che all'estero.

Il servizio.

Chi pensa all'ultima volta che ha preso un taxi pubblico, difficilmente ricorda che gli sia stata offerta almeno una bottiglietta di acqua fresca.

Si sceglie l'autista e il veicolo.

Col servizio di noleggio auto con conducente, a differenza del taxi, si possono scegliere autista e veicolo e prenotarli, anche con giorni o mesi di anticipo. Se si rimasti soddisfatti di un servizio, si può chiedere all'autista la sua disponibilità ad effettuare uno successivamente.

Le destinazioni. Sia trasferimenti in città, come un normale taxi, che transfer da e per gli aeroporti, nonché viaggi e tour sia in Italia che all'estero.

I veicoli.

Ci sono veicoli di tutti i tipi, dall'autovettura al van omologato fino a 8 passeggeri, dal minibus 16 passeggeri al pullman di oltre 50 posti.

Il boom è per i van. Nella fase due i posti sono infatti dimezzati e quindi per chi vuole viaggiare in più persone il van è utilissimo perché permette di viaggiare in quattro persone.

E anche per van e minibus viene offerta una gran varietà, fra marche più comuni e di maggior prestigio, ma comunque tutti con pochi anni di immatricolazione. Vanno dal Peugeot Traveller (quello utilizzato ad esempio da Alessandro Borghese nella trasmissione i 4 Ristoranti), al Citroen Traveller, Ford Tourneo oppure Volkswagen Cavelle. Ci sono poi quelli di gamma superiore come i Mercedes serie V. Tutti ospitano fino a 7 o 8 passeggeri.

Ma l'offerta non si ferma a van ed auto, ed anzi la gran parte del parco veicolare dei veicoli ncc è rappresentato da autovetture, perlopiù di gamma alta: Mercedes, Audi, Jaguar.

I prezzi.

Il servizio di noleggio con conducente non ha una tariffa fissata dal Comune e quindi possono liberamente contrattare il prezzo con l'utente. Hanno prezzi per tutte le tasche, fondamentalmente in base al tipo e al modello di veicolo.

Il pagamento.

A differenza dei taxi, tutti i veicoli ncc hanno a bordo il pos per il pagamento con carta di credito e bancomat, oltre alla possibilità di pagare con sistemi tipo paypal e viene rilasciata la ricevuta fiscale.

Resta solo da provare questo nuovo servizio.



AUTISTA PERSONALE VAN NUOVI FINO A 4 POSTI COSTA MENO DEL TAXI



LIC. COM. 12/19

 +393478069414

 info@t4you.it



Ricevi subito il buono sconto

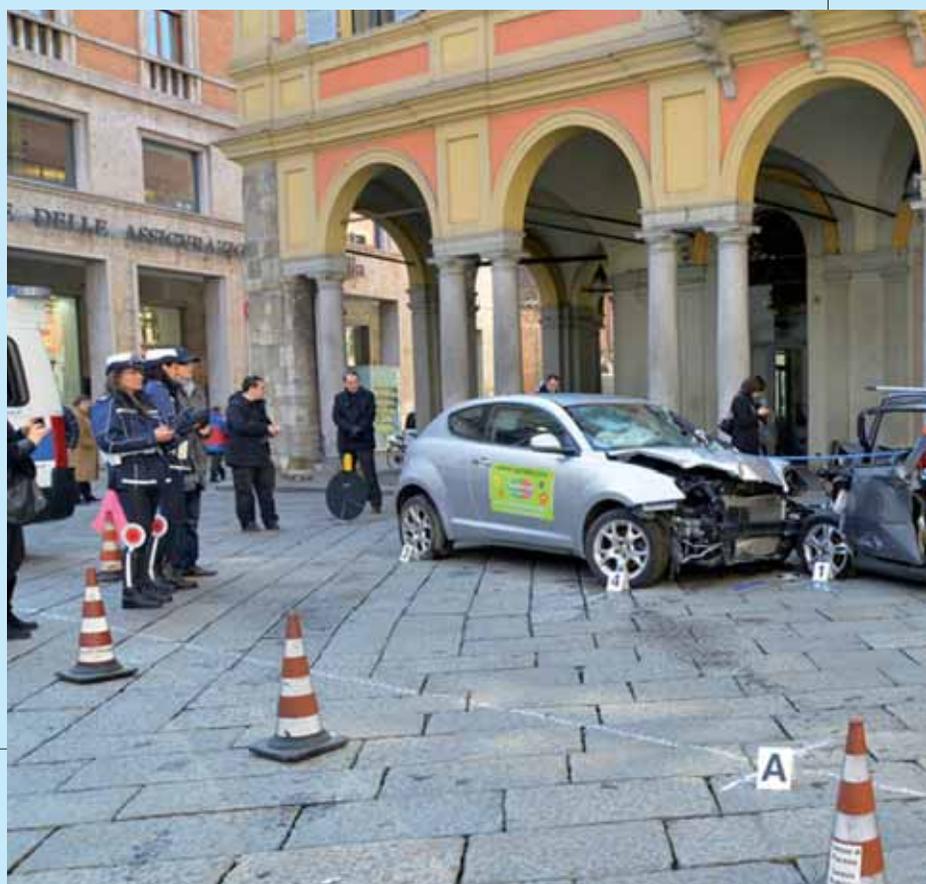
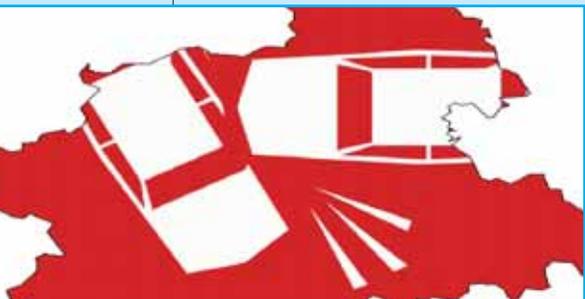


Incidenti stradali: da Accordo quadro più risorse delle Forze di Polizia da destinare al controllo del territorio

A cura di
Infocds

Coinvolgimento delle Polizie municipali nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana. Il ministro Lamorgese e Antonio Decaro, presidente dell'ANCI siglano un Accordo quadro per incentivare la collaborazione in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica, con le prefetture chiamate a rafforzare i controlli e la sicurezza stradale da specifica direttiva

In relazione all'aumento della vittime degli incidenti stradali e all'allarme sociale che ne è conseguito, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha sottoscritto con Antonio Decaro, presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani-ANCI, un accordo quadro





sulle modalità di coinvolgimento delle Polizie municipali nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana e inviato, inoltre, ai prefetti una specifica direttiva per rafforzare i controlli e la sicurezza stradale.

L'attuazione dell'Accordo consentirà ai prefetti di sviluppare con i sindaci, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, più intense forme di collaborazione. Nello specifico:

- l'attuazione dell'Accordo valorizza il ruolo e le funzioni delle Polizie locali e consentirà di liberare risorse delle Forze di polizia da destinare al controllo del territorio, con evidente impatto in termini di maggiore presenza di personale e anche di rafforzamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini;
- si prevede che, per consentire agli organi territoriali delle Forze di Polizia di garantire un più efficace controllo del territorio e di rafforzare l'azione di prevenzione e repressione dei reati, le Polizie municipali delle città capoluogo metropolitano, dei capoluoghi di regione e dei capoluoghi di provincia, sono chiamate a svolgere un ruolo preminente nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, compresa la rilevazione degli incidenti stradali, nell'intero arco delle ventiquattro ore;
- per le altre amministrazioni comunali che, al momento, non dispongono di adeguate risorse finanziarie, strumentali o umane, l'assunzione del ruolo nelle nuove attività sarà progressivamente assicurata, a partire dai comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, per poi essere estesa gradualmente ai rimanenti comuni. »



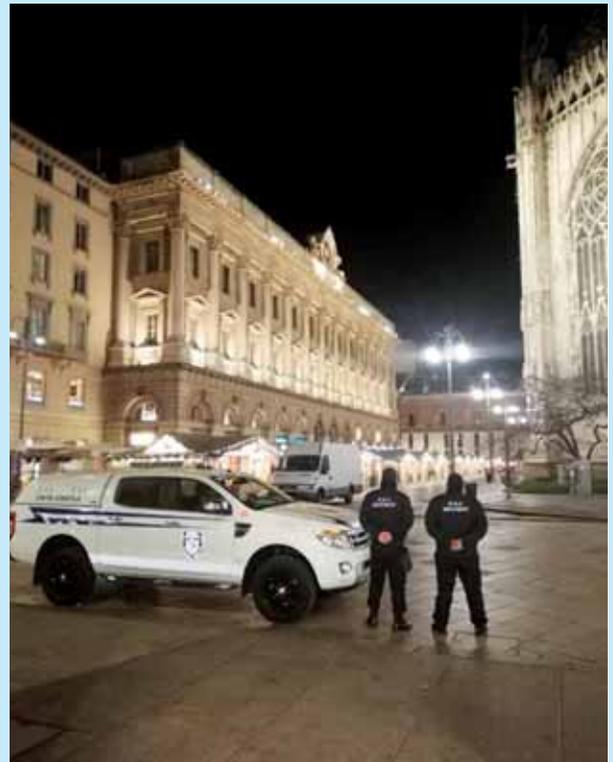


Attività di controllo del territorio in capo alle Forze di Polizia

A cura di
Domenico
Giannetta

Le operazioni di controllo del territorio e delle persone che comportano menomazioni o restrizioni della libertà altrui possono essere effettuate solo da appartenenti alle Forze di Polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e agente di pubblica sicurezza (PS) e polizia giudiziaria (PG). Di carattere 'eccezionale', in quanto considerati vere e proprie 'quasi concessioni', i compiti di vigilanza in favore di terzi autorizzati a soggetti privati (servizi di vigilanza privata e di sicurezza sussidiaria)

C Con la Circolare prot. n. 557/PAS/U/017145/10089 D (1) REG del 16 dicembre 2019, il Ministero dell'Interno ha fornito informazioni di ordine generale relativamente alla disciplina dei servizi di vigilanza privata e di sicurezza sussidiaria. Nello specifico il Ministero dell'Interno sancisce che il controllo del territorio e delle persone può essere esercitato solo dagli organi muniti delle qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria e i co-





■ le stesse autorizzazioni rilasciate ai privati, quindi, sono vere e proprie 'quasi concessioni', cioè traslano su un privato facoltà e prerogative destinate a formare oggetto di 'monopolio statale'.



Quindi, in definitiva:

■ gli artt. nn. 133 e 134 del TULPS consentono ai soggetti privati di espletare servizi per la salvaguardia e custodia dei beni altrui e di svolgere prestazioni di sicurezza complementare e sussidiaria, ma ci sono precisi limiti al ventaglio di queste attività, il primo dei quali è quello per cui è precluso agli istituti di vigilanza e alle guardie giurate l'esercizio di pubbliche funzioni (art. n. 256-bis comma 1 RD 635/1940);

■ il personale giurato riveste unicamente la qualifica di incaricato di pubblico servizio (art. n. 138 comma 6 TULPS) e non compie autonomamente operazioni che, comportando menomazioni o restrizioni della libertà altrui, possono essere effettuate solo da appartenenti alle Forze di Polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e agente di PS e PG;

■ non possono essere conferiti a istituti di vigilanza privati compiti che assumano i contorni di una vera e propria attività di controllo del territorio. La prestazione di tali servizi, quindi, costituisce violazione dell'art. n. 134 TULPS, sanzionata a titolo di contravvenzione a mente del successivo art. n. 140. ▢

muni non possono affidare a istituti privati questo tipo di servizi.

Per quanto riguarda la scelta, perseguita da alcuni enti locali, di affidare a istituti di vigilanza questo tipo di servizio, il Viminale sottolinea in primis che:

■ le disposizioni del TULPS e delle leggi di PS e delle altre normative correlate, in base alle quali è possibile autorizzare soggetti privati a svolgere compiti di vigilanza in favore di terzi, sono di carattere eccezionale e insuscettibili di interpretazioni di natura analogica;

Emergenza CoViD-19: un calvario per la Polizia locale di Milano

Smart working come lavoro ordinario, ferie obbligatorie, obbligo di rotazione con l'assenza fisica di almeno 14 giorni consecutivi, test sierologici negati. Gli effetti e le ricadute dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica nelle sue diverse fasi

di Giovanni Aurea

www.facebook.com/giovanni.aurea.3

Lo stato di emergenza CoViD 19 per la Polizia locale diventa inaspettatamente un calvario.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge n. 18/2020, cosiddetto CURAITALIA trova attuazione il più importante provvedimento legislativo della fase di emergenza.

Vengono regolamentate tantissime materie in particolare per quanto concerne gli interventi in materia sanitaria, sicurezza e salvaguardia della salute.

Per quanto concerne il comparto sicurezza vengono potenziate le risorse umane e strumentali i servizi sanitari, delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, tutti fortemente impegnati nel contrastare l'emergenza sanitaria.

Vengono stanziati fondi per far fronte alla spesa per il



pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza Covid-19.

Per quanto concerne la pubblica amministrazione l'emergenza viene regolamentata dall'art. 87 dello stesso Decreto, con oggetto: misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio.

A Milano la Polizia Locale trova nel Gruppo di Facebook NUOVO SERVIZIO SOCIALE un utilissimo strumento informativo che consente i dibattiti più o meno focosi con la contrapposizione spesso condizionata dalle proprie idee politiche ma non per questo meno interessante e contruttiva.

SMART WORKING LAVORO ORDINARIO

La norma prevede, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, per ridurre il più possibile la presenza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, il lavoro agile (Smart Working) definita modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa negli uffici pubblici.

Per i dirigenti l'obbligo di individuare i servizi indifferibili e che necessariamente richiedano la presenza sul luogo di lavoro in ragione della gestione dell'emergenza.

Quindi lo Smart

Working deve essere concesso con provvedimenti veloci, svincolati dalle prassi burocratiche fino a quel momento vigenti (legge 22 maggio 2017, n. 81). La concessione deve prescindere dagli accordi individuali, dagli obblighi informativi e soprattutto dai progetti che nella circostanza debbono essere stilati dai Dirigenti o dalle Alte Professionalità. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici messi a disposizione dal dipendente se non forniti dall'amministrazione e può anche sanare le storiche inadempienze circa corsi di formazione e aggiornamenti professionali.

Soltanto nel caso in cui non sia oggettivamente possibile ricorrere al lavoro agile le amministrazioni potranno utilizzare gli stru-

menti delle ferie pregresse, o della banca ore. Naturalmente non potranno essere derogate le normative o i contratti vigenti. Difatti nessuna imposizione viene ordinata dal Governo che ha utilizzato il termine "Favorire" e non imporre. L'imposizione infatti è illecita dato che le procedure sancite dall'art. 2109 del Codice Civile prevedono che il datore di lavoro debba preventivamente e tempestivamente comunicare al prestatore di lavoro il periodo stabilito per il godimento delle ferie in periodi continuativi tenuto conto non solo delle esigenze dell'impresa ma anche degli interessi del lavoratore.

DELIRIO NEI COMANDI: LA SITUAZIONE A MILANO

Il Comandante delega il potere decisionale ai Commissari Capo responsabili delle Unità che recepiscono le varie normative nonché le direttive del comando, con libera interpretazione.

Vistose le inosservanze delle varie disposizioni, tra cui l'Ordinanza della Regione Lombardia N. 528 del 11/04/2020 che aveva prescritto di garantire un contingente minimo di personale in presenza sui luoghi di lavoro, prevedendo forme di rotazione. Inoltre avrebbero dovuto individuare i servizi essenziali non altrimenti erogabili in presenza. L'avvicendamento tra presenza e assenza fisica, secondo i tempi dichiarati dal Ministero della Sanità venivano quantificati in 14 giorni, tale disposizione veniva ribadita dalle direttive del Comandante.

I Commissari Capo delle varie Unità, anziché preoccuparsi di organizzare gli avvicendamenti per tutti, si precipitavano a rimediare all'annosa questione di ferie e ore a recupero arretrate. Gli stessi consideravano indifferibili, anziché i servizi, gli agenti addetti di determinati uffici, molti di loro non osservavano alcuna rotazione (esempio: gli uffici lettera). Per quanto riguarda lo Smart Working inizialmente veniva concesso solo a pochi eletti mentre quasi tutti gli agenti normalmente impegnati nei servizi operativi veniva negato il lavoro agile e venivano obbligati a consumare le ferie e le ore di mancato riposo accumulate.



ADPL Associazione ADPL

LA ROTAZIONE PREVISTA DALL'ORDINANZA REGIONALE
NON APPLICATA PER ALCUNI UFFICI

Libero Quotidiano.it Cronaca Milano 15 aprile 2020

GHISA ALL'ATTACCO



Ma ci sono novità anche per i ghisa. Perché i sindacati di categoria si stanno organizzando, a suon di diffide. «Il Comando, in questo periodo è molto solerte nel rispettare gli ordini del sindaco di Milano, un po' meno ad attuare le ordinanze di Regione Lombardia», sbotta Giovanni Aurea, delegato Rsu della Polizia Locale. Si riferisce alle disposizioni del Pirellone in tema di turnazione per garantire l'assenza fisica di almeno quattordici giorni negli uffici. «In mancanza di un immediato riscontro», chiosa, «saremo costretti a chiedere l'intervento dell'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera».



straordinario che non necessita il consumo prioritario delle ferie accumulate né la perdita delle indennità, in quanto equiparato al servizio prestato.

IL SINDACO ORDINA: TUTTI IN STRADA A FARE I CONTROLLI!

In conseguenza alla protesta dei cittadini per la mancanza di controlli da parte della Polizia Locale, il Sindaco chiede pubblicamente al Comandante di aumentare l'organico dei servizi esterni. Quindi le salvaguardie adottate fino a quel momento divenivano non più necessarie.

L'assenza fisica di 14 giorni veniva interrotta a piacimento del Comando per disimpegnare i turni sia serali che festivi.

Altre iniquità: disparità di trattamento, Lavoro agile ad alcuni si e ad altri no, ferie consumate non per tutti, ferie arretrate risparmiate per i Funzionari.

Il Comandante non teneva conto della norma prevista dal Decreto Legge per le forze di Polizia, art. 87 comma 6 dello stesso Decreto Legge: ovvero congedo

DAL 4 MAGGIO INIZIAVA LA FASE 2

In conseguenza della fase due decretata dal Governo a partire dal 4 maggio, il Comandante emanava una nuova direttiva che metteva in discussione l'obbligo di rotazione con l'assenza fisica di almeno 14 giorni consecutivi, quindi disposizione diametralmente opposta

agli obblighi di assenza fisica imposti dal 18 marzo ai 2/3 della forza. Nel mese di aprile, alla luce dell'inizio del ripristino delle linee dei trasporti pubblici il Sindaco proponeva i test sierologici solo per gli autisti di ATM, dimenticandosi della Polizia Locale, nonostante le rivendicazioni del Sindacato CISL appoggiato pubblica-

Libero Cronaca Milano **5 aprile 2020**

Giravolta fantozziana: ora più ghisa in strada

Sala manda i suoi vigili in ferie

E si lagna degli scarsi controlli

Il sindaco fa marcia indietro: «C'è troppa gente in giro, aumentiamo le pattuglie»
Altri 180 agenti sul campo. Forza Italia attacca: ennesima figuraccia della sinistra

mente dall'Onorevole Morelli Alessandro della Lega.

L'obbligo di rilevare la temperatura veniva reso esecutivo soltanto dal giorno 18 maggio nonostante l'Ordinanza della Regione Lombardia lo avesse raccomandato dal mese di aprile.

Le fasi dell'emergenza hanno evidenziato numerose inefficienze in particolare nelle Unità della Polizia Locale, numerose le iniquità adottate dai Commissari Capo responsabili dotati di posizione organizzativa.

Inoltre la Polizia Locale di Milano subiva un pesante ridimensionamento rispetto alle altre Forze di Polizia, quindi l'ennesima frattura tra Sindaco e Corpo.



UFFICIO EMERGENZA COVID 19

In un marasma di inefficienza generale all'interno di palazzo "Beccaria" (in gergo il Comando Centrale) spicca inaspettatamente un ufficio creato ad hoc per monitorare l'applicazione dei protocolli sottoscritti dal Comando in emergenza Covid: UFFICIO EMERGENZA COVID 19. L'ideatore il Dott. Bufano Enrico, Direttore dell'Area Gestione Risorse. Pilastro dell'Ufficio l'Assistente Scelto Costantino Giorgio, che ha fatto ricorso alla sua consumata esperienza con all'attivo l'organizzazione di sei mesi di servizi EXPO 2015 e della Finalissima di Champions League del 2016 organizzata a Milano.

L'Assistente scelto, coordinato dal Dott. Bufano si è districato con abilità e competenza nel recepire le numerose segnalazioni di criticità e anomalie prodotte dai vari uffici lettera e Commissari Capo delle stesse Unità: Ferie obbligate al posto del Lavoro Agile, Lavoro Agile imposto ad alcuni e negato ad altri, rotazione con assenza fisica di almeno 14 giorni non rispettata, agenti sottoposti a turni lavorativi per oltre 20 o 30 giorni consecutivi, straordinari in ufficio alla faccia delle decurtazioni economiche dei tanti in ferie forzate. Paradossale il fatto che dopo le grandi fatiche del suddetto Ufficio a imporre a tutti l'assenza fisica di almeno 14 giorni consecutivi, il Comandante ci ripensava e sostituiva la direttiva precedente con una nuova che disponeva di adibire ai servizi esterni la

maggior parte degli agenti senza più alcuna prescrizione di assenza fisica per i servizi in strada. In ufficio invece una superficiale raccomandazione di distanza sociale con potere decisionale ancora una volta dei Commissari Capo.

Quindi nella fase 2 la Polizia Locale si riprende il suo ruolo di protagonista dell'Emergenza CORONAVIRUS, tuttavia restano i rancori per l'incomprensibile cambio di marcia tra la prima fase e la seconda. Resta anche un ultimo quesito: le ferie arretrate che si sarebbero dovute smaltire entro giugno? La risposta ai vertici del Comando. ■



l'impegno

Rivista fondata
da Vigili Urbani nel 1974

Anno XLV n. 410

Direttore responsabile
Gianluigi Soriani

GIOVANNI AUREA
MICHELE BRUNO ALBAMONTE
Info CDS

Direzione e Redazione
Sicurezza Aziendale

Sede Legale:
Via Carducci, 12 - 20123 Milano
Sede Amministr. e Redazione
Via Palmieri, 47 - 20141 Milano
Tel. 02 89514869

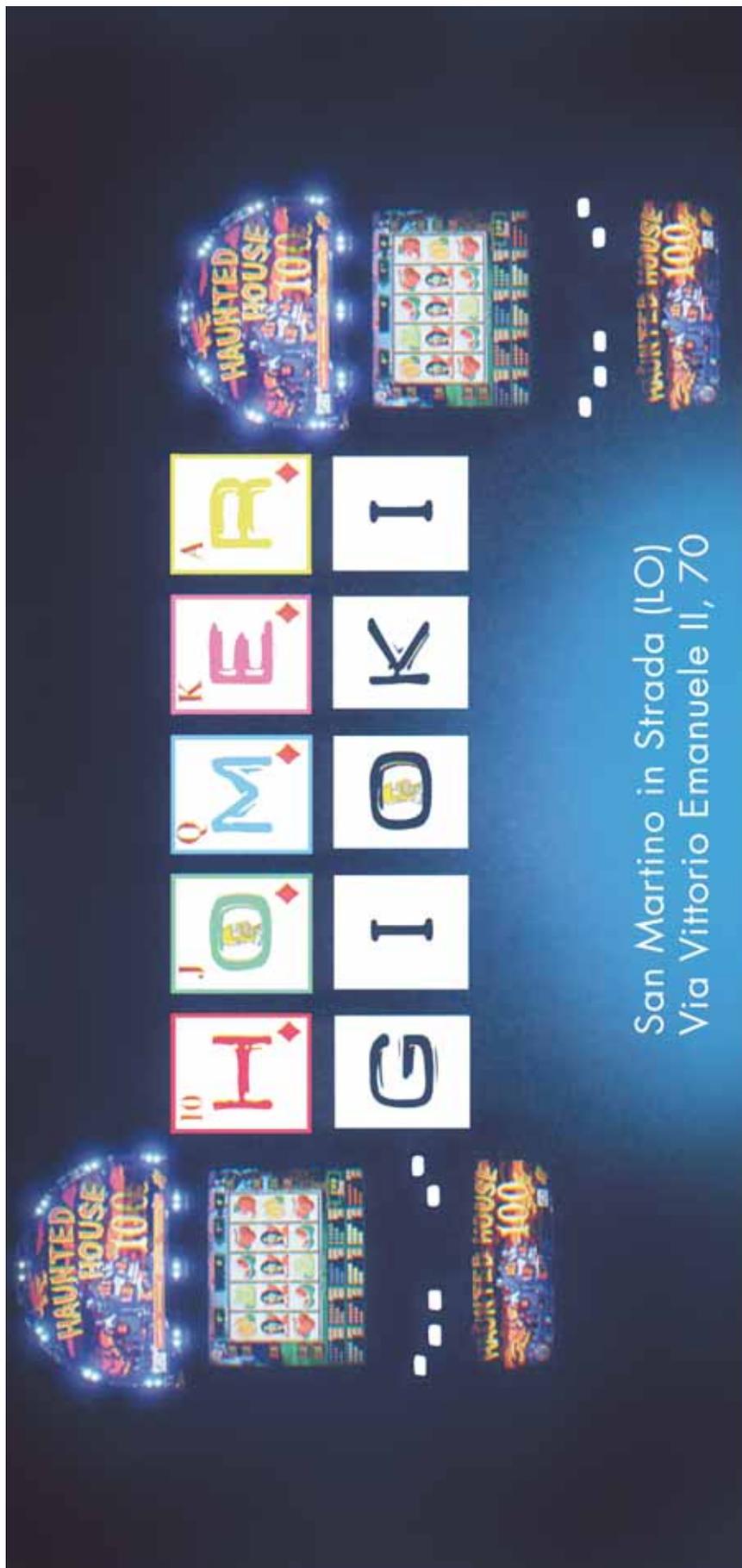
Stampa
Litografia Stephan - Germignaga (Va)

Abbonamenti
Sostenitore € 70,00
Benemerito da € 70,00 in su
Una copia € 8,00
Arretrati € 10,50

Reg. Trib. Milano n. 18 del 20.1.1976
Via Palmieri, 47 Milano
Spedizione in abbonamento postale 45% -
art. 2 comma 20/b legge 662/96 Fil. Milano

Garanzia di riservatezza per gli abbonati
L'Editore garantisce la massima riservatezza
dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità
di richiederne gratuitamente la rettifica o
la cancellazione, scrivendo a:
Sicurezza Aziendale srl Via Palmieri, 47
20141 Milano

Le informazioni custodite nell'archivio elettronico
dell'Editore saranno utilizzate al solo scopo di inviare
la rivista o comunicazioni concernenti l'abbonamento
(Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



San Martino in Strada (LO)
Via Vittorio Emanuele II, 70

MEDIA CON PRUDENZA

Campagna itinerante ed interattiva per un corretto utilizzo dei media

- Fa bene guardare la televisione ma occhio a non trascorrere troppe ore al giorno, da soli, di fronte allo schermo a discapito del gioco e dello studio e fate attenzione a scegliere, con i vostri genitori, quali programmi vedere per evitare di imbattervi in film o immagini che potrebbero darvi fastidio perché non adatte alla vostra età!!! Lasciatevi guidare dai genitori anche nella scelta del film da vedere al cinema: se i genitori ritengono che uno specifico film non sia adatto a voi, non dovete arrabbiarvi ma dovete capire che lo fanno solo per il vostro bene.
- Quando usate il computer e navigate su internet fate sempre molta attenzione poiché possono esserci molte trappole nelle quali, senza volerlo, potreste cadere! Attenzione a non dare informazioni personali come nome, indirizzo, numero di telefono o età, a non accettare di incontrare persone conosciute in chat, a non scaricare programmi senza il permesso dei genitori, e a non dare la vostra amicizia agli sconosciuti.
- Utilizzate solo videogiochi adatti alla vostra età e fatevi sempre consigliare dai genitori per evitare di fare giochi che possano farvi innervosire, sentire a disagio o imbarazzati perché ricchi di immagini e scene che non sono giuste per voi!
- Quando usate la radio scegliete le stazioni radio che sono dedicate ai bambini.
- Dedicatevi sempre alla lettura... Attenzione però, perché ad ogni età corrisponde sempre il giusto libro da leggere!!!
- Per qualsiasi informazione, per aiuto e sostegno è possibile chiamare il numero verde del Moige 800965611 attivo per tutta la durata della campagna, oppure il numero verde 800937070 al quale sono sempre pronti a rispondervi gli esperti del Moige. È inoltre possibile collegarsi ai siti www.mediaconprudenza.it e www.genitori.it.

Campagna
Informativa
promossa da:



moige
movimento genitori



Con il contributo di:



Ministero del Lavoro, della
Salute e delle Politiche Sociali

Con il patrocinio di:



Polizia Postale
delle Comunicazioni



NOVANTA NUMERI PER UN FUTURO DIVERSO.

Anche noi abbiamo un sogno: dare a chi è in difficoltà un futuro migliore. Per questo il Gioco del Lotto sostiene progetti per offrire un aiuto agli anziani, ai bambini di tutto il mondo e a chi spera in un futuro diverso.

IL GIOCO DEL
LOTTO